

N. 1/2011

DELEGATO INARCASSA PROV. DI MACERATA
DOTT. ING. BRODOLINI MARIO-FRANCESCO
VIA VENIERI N. 1 62019 RECANATI (MC)
TEL/FAX/Q 071981237 E-MAIL: m.brodolini@fastnet.it

- Polizze sanitarie 2010 ancora con la Cattolica Assicurazioni
 - Dilazione del conguaglio relativo all'anno 2009
 - Contributo integrativo al 4% dal primo gennaio
 - Operazioni con imposta ad esigibilità differita
-

- Polizze sanitarie 2010 ancora con la Cattolica Assicurazioni

Rientrato l'allarme per la disdetta anticipata della Cattolica Assicurazioni per la polizza sanitaria "Grandi Interventi e Gravi Eventi Morbosi" a favore degli iscritti e pensionati Inarcassa.

Purtroppo per conciliare l'interesse dei colleghi, l'equilibrio economico della polizza e le esigenze della Cassa è stato necessario introdurre un aumento dei premi e alcune modifiche normative ai testi di polizza. Maggiori informazioni sono pubblicate su www.inarcassa.it, alla voce Assistenza, <http://www.inarcassa.it/site/Home/Assistenza/Assistenzasanitaria.html>

Dal 1° gennaio 2011, se le spese saranno sostenute fuori dalla rete convenzionata si avrà:

- 1) introduzione di una franchigia pari al 10%, con la previsione di un minimo ed un massimo che rimane a carico dell'Assicurato,
- 2) inserimento di un importo massimo rimborsabile pari a € 20.000 per interventi chirurgici minori, se indennizzabili

Modifiche che si avranno in ogni caso:

- 3) riduzione del massimale annuo a 300.000 euro;
- 4) termine di 120 gg. per la presentazione delle denunce;
- 5) cancellazione delle rette di vitto e pernottamento dell'accompagnatore.

Sarà ancora possibile ampliare, a pagamento, tale polizza estendendola ai familiari ed anche estendere le prestazioni base; per tutti i particolari <http://www.inarcassa.it/site/Home/Assistenza/Assistenzasanitaria.html>

Più volte ho scritto della convenienza ed opportunità di tale ampliamento ai familiari in particolare per i gravi eventi morbosi, convenienza che, a parere del sottoscritto, rimane nonostante i correttivi.

Ecco i principali dati e le modifiche (per i particolari vedi sul sito).

L'estensione della polizza base al nucleo familiare ora costa 242,25 € (l'anno scorso tale estensione costava 161,50 €, aumento 50%, ma d'altra parte la cosa è volontaria ed il prezzo mi sembra tuttora valido).

L'iscritto può, come prima, estendere l'assicurazione con polizza integrativa Rimborso ricoveri e spese mediche (ricovero con o senza intervento chirurgico ed alta diagnostica) con ulteriori 847 € (erano 627 €, aumento 35% circa) con eventuale ulteriore estensione (visite specialistiche, accertamenti

diagnostici, trattamenti fisioterapici, lenti, prestazioni odontoiatriche) con ulteriori 577 € (erano 427,50 €, aumento 35% circa).

La polizza integrativa e l'ulteriore ampliamento possono estendersi ai familiari. In tal caso se il nucleo è di 2 persone (iscritto che ha fatto l'estensione+1) si ha uno sconto del 15% sull'estensione, se il nucleo è di 3 persone sconto del 20%, 4 o più sconto 25%, sempre la condizione che ci sia l'estensione della polizza base al nucleo familiare.

In breve penso si sia raggiunto un buon compromesso, visto anche quanto succede in giro, consiglio quindi di estendere quanto meno ai familiari la polizza base, il termine è il 28 febbraio.

- Dilazione del conguaglio relativo all'anno 2009

Avete dimenticato di pagare il MAV scadente il 31.12 relativo al conguaglio 2009?

Niente paura, potete usufruire della dilazione con solo l'applicazione di un interesse pari all'1% fisso pagando entro il 30 aprile 2011. Conservate quindi il MAV e pagate l'importo previsto entro aprile, l'importo relativo all'1% fisso d'interesse sarà oggetto di riscossione da parte di Inarcassa con la prima o la seconda rata dei minimi contributivi 2011.

- Contributo integrativo al 4% dal primo gennaio

Tutte le fatture emesse dal 2011 saranno soggette al contributo integrativo del 4% indipendentemente dal fatto che lo abbiate esposto o meno in fattura (ovviamente è meglio metterlo sia per evitare confusione, sia per evitare di dover voi sborsare tale 4%).

I riferimenti normativi sono: legge 290/90 (che fissa il contributo integrativo in una percentuale variabile tra il 2% ed il 5%, impone che per almeno due anni non si abbiano variazioni e che le stesse entrino in vigore il 1° gennaio dell'anno successivo) e Decreto Interministeriale del 5 marzo 2010 che approva la variazione dal 2 al 4%.

Con l'aumentare delle leggi aumentano anche le tipologie delle fatture (anni addietro Il Sole 24 Ore ne riportò 64 tipi, oggi non basterebbe un numero speciale) per cui sarà impossibile fare tutti gli esempi, faccio solo i più frequenti riferiti ai soli ingegneri ed architetti.

Libero professionista iscritto ad Inarcassa

1)	Imponibile	1.000,00 €
2)	Inarcassa 4%	40,00 € (Decr. Intern. 5.3.2010)
3)	Imponibile IVA	1.040,00 € (voci 1+2)
4)	IVA 20%	208,00 €
5)	Totale	1.248,00 € (voci 3+4)

- Se il cliente è un privato di norma la notula finisce qui, 1.248,00 € sono da riscuotere.

- Se il cliente è un privato che sta effettuando una ristrutturazione con recupero fiscale del 36 o 55% la Banca o la Posta effettueranno la ritenuta del 10% la fattura resterà invariata, ma verranno riscossi soltanto 1.144,00 € in quanto 104,00 €, ritenuta del 10% voce 3 come da Legge 30.7.2010n. 122, andranno a credito di imposta (come da certificazione che Banca o Posta invieranno)

- Se il cliente è un titolare di partita IVA tenuto alla ritenuta d'acconto (un imprenditore, un avvocato etc.) la fattura proseguirà come segue

6)	Ritenuta 20%	200,00 € (20% voce 1 DPR 600/1973)
7)	Importo netto	1.048,00 € (voci 5-6)

- Se il cliente è un ingegnere o architetto e la prestazione è resa nell'ambito di un rapporto di lavoro, di collaborazione etc., la fattura non varia rispetto al passato

1)	Imponibile	1.000,00 €
2)	IVA 20%	200,00 €
3)	Totale	1.200,00 € (voci 3+4)
4)	Ritenuta 20%	200,00 € (20% voce 1 DPR 600/1973)
5)	Importo netto	1.000,00 € (voci 5-6)

Libero professionista iscritto ad Inarcassa contribuente minimo Legge 244/2007

1)	Imponibile	1.000,00 €
2)	Inarcassa 4%	40,00 € (Decr. Interm. 5.3.2010)
3)	Importo	1.040,00 € (voci 1+2)

- Se il cliente è un privato finisce qui, 1.040,00 € sono da riscuotere.

- Se il cliente è un privato che sta effettuando una ristrutturazione con recupero fiscale verranno riscossi soltanto 936,00 € in quanto 104,00 € andranno a credito di imposta (come da certificazione che Banca o Posta invieranno)

- Se il cliente è un titolare di partita IVA tenuto alla ritenuta d'acconto (un imprenditore, un avvocato etc.) la fattura proseguirà come segue

4)	Ritenuta 20%	200,00 € (20% voce 1 DPR 600/1973)
5)	Importo netto	840,00 € (voci 5-6)

In ogni caso la fattura sarà completata con la dicitura: Operazione senza addebito IVA ai sensi del comma 100, art. 1, Legge 244/2007

Professionista iscritto alla Gestione Separata INPS (Legge 335/1995)

1)	Imponibile	1.000,00 €
2)	Contr. Previd. 4%	40,00 € (4% Gest. Separata INPS L. 335/1995)
3)	Imponibile magg.	1.040,00 € (voci 1+2 imponibile ai fini Inarcassa)
4)	Inarcassa 4%	41,60 € (Decr. Interm. 5.3.2010)
5)	Imponibile IVA	1.081,60 € (voci 3+4)
6)	IVA 20%	216,32 €
7)	Totale	1.297,92 € (voci 5+6)

- Se il cliente è un privato finisce qui, 1.297,92 € sono da riscuotere.

- Se il cliente è un privato che sta effettuando una ristrutturazione con recupero fiscale verranno riscossi soltanto 1.189,76 € in quanto 108,16 € andranno a credito di imposta (come da certificazione che Banca o Posta invieranno)

- Se il cliente è un titolare di partita IVA tenuto alla ritenuta d'acconto (un imprenditore, un avvocato etc.) la fattura proseguirà come segue

8)	Ritenuta 20%	208,00 € (20% voce 3 Ris. n.109/E/96 M. Finanze)
9)	Importo netto	1.089,92 € (voci 7-8)

- Se il cliente è un ingegnere o architetto e la prestazione è resa nell'ambito di un rapporto di lavoro, di collaborazione etc., la fattura non varia

1)	Imponibile	1.000,00 €
2)	Contr. Previd. 4%	40,00 € (4% Gest. Separata INPS L. 335/1995)
3)	Imponibile magg.	1.040,00 € (voci 1+2 imponibile ai fini IVA)
4)	IVA 20%	208,00 €
5)	Totale	1.248,00 € (voci 3+4)
6)	Ritenuta 20%	208,00 € (20% voce 3 Ris. n.109/E/96 M. Finanze)
7)	Importo netto	1.040,00 € (voci 5-6)

Spero proprio di non aver commesso errori (sono sempre dietro l'angolo) ed in fin dei conti sono un ingegnere, non un commercialista, ma a forza di leggi in cui si incappa ad ogni piè sospinto la mia professione si avvicina sempre di più a quella del commercialista e dell'avvocato, allontanandosi, con grande disappunto, da quella dell'ingegnere, alla faccia della tanto sbandierata semplificazione e delegificazione.

Visto che va di moda lo dico anch'io siamo ancora all' "anno zero" in questa direzione.

- Operazioni con imposta ad esigibilità differita

Un problema che è meglio risolvere subito.

Nei confronti di enti pubblici è possibile emettere fatture con imposta ad esigibilità differita, ex art. 7, DL 185/2008, quindi se nel corso del 2010 si sono emesse fatture di tale tipo senza aver incassato il corrispettivo l'IVA questa andrà nel 2011, attenzione però al volume d'affari.

Infatti se l'IVA in oggetto sarà annotata nel volume d'affari 2010, pagando l'IVA evidentemente ancora non riscossa non si avranno intoppi con Inarcassa, infatti quando l'Agenzia delle Entrate comunicherà tale dato, ad Inarcassa sarà evidente che trattasi di fattura del 2010 con contributo integrativo al 2%.

Se invece l'IVA in oggetto sarà annotata nel volume d'affari 2011, (la differibilità è al massimo di un anno dall'operazione) ad Inarcassa risulterà l'importo nel volume d'affari 2011, quindi con contributo integrativo al 4%, mentre il professionista avrà incassato tale contributo al 2%, come da fattura.

Non ho la sfera di cristallo ma se anticiperete l'IVA vi toglierete senz'altro dagli impicci, lo Statuto Inarcassa infatti recita:

"Art. 23 - Contributo integrativo

23.1 - Tutti gli iscritti agli albi di ingegnere e di architetto devono applicare, ai sensi dell'art. 10 della legge 3 gennaio 1981, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni, una maggiorazione percentuale su tutti i corrispettivi rientranti nel volume annuale d'affari ai fini dell'I.V.A. e versarne ad INARCASSA l'ammontare indipendentemente dall'effettivo pagamento che ne abbia eseguito il debitore. La

maggiorazione è ripetibile nei confronti di quest'ultimo. L'obbligo di versamento del contributo integrativo persiste anche in caso di applicazione di facilitazioni fiscali."

e poiché al momento Inarcassa non ha preso iniziative per operare i vari distinguo, stante così le cose, ad Inarcassa non interesserà se avete riscosso o meno il 4%, in ogni caso lo richiederà.

Poiché a mio avviso è logico che se avete incassato il 2% dovete riversare il 2% e non il 4%, proporrò che in sede di Dich. annuale il professionista abbia la possibilità di indicare tali fatture, eventualmente anche allegandole in copia, ma non è detto che tutto vada come mi auguro, e c'è la possibilità che il 2% di differenza resti a Vostro carico.

Certo potrete tutelarvi per vie legali, ma il gioco varrà la candela?

Anche dal punto di vista Inarcassa varrà la pena di affrontare dei contenziosi che a mio avviso saranno persi?

Prima di avventurarvi prendete seriamente in considerazione l'ipotesi di anticipare l'IVA, non avrete problemi.

Alla prossima e rinnovo ancora gli auguri di Buon Anno

BRODOLINI MARIO-FRANCESCO
DELEGATO INARCASSA PER LA PROVINCIA DI MACERATA
N.B. l'articolo riflette la sola opinione dell'autore, non di Inarcassa o altri.